

La cultura ai tempi del covid

Come già hanno sottolineato autorevoli interventi, la cultura rischia di diventare una delle maggiori vittime di questa fase di emergenza sanitaria. Ogni attività si è fermata o è stata chiusa nel rispetto delle norme per il “*distanziamento sociale*” (un termine orribile!). Tutto ciò si amplifica in una realtà come quella casertana in cui già ci trovavamo in presenza di una sorta di “*deserto culturale*”. Personalmente rimango convinto che bisogna reagire e resistere a questa situazione. Dal mio punto di vista un modo per farlo è proprio cercare di ripartire con la cultura come fattore di coesione sociale e di conoscenza, di relazioni creative e di cittadinanza democratica. Approfittando di questi giorni di clausura, ho cercato di fare un censimento sullo stato dei luoghi del sapere nella nostra provincia – che riporto nell’allegato 1. Come si può vedere alcune attività, come le biblioteche comunali, sono ampiamente diffuse e presenti sul nostro territorio (risultano oltre 140 censite). Ma a ben vedere sono solo poche quelle attive o digitalizzate, mentre la maggior parte sono in condizioni di disagio, senza personale, senza mezzi e risorse, senza possibilità di accesso in rete. In alcuni casi risultano chiuse da prima del covid. Non meglio va la situazione dei musei, a partire dal più prestigioso il Museo Campano. Per non parlare degli archivi, che non risultano nemmeno censiti.

In questo quadro desolante vi sono alcuni segnali con gli esempi positivi di alcune biblioteche comunali che resistono, come quella comunale di Casal di Principe o di Caiazzo. A Caserta città, grazie al progetto “*Bibliotecabenecomune*” finanziato dalla Fondazione con il Sud, la rete di associazioni con capofila *Città Viva* sta tentando di rianimare la grande Biblioteca Civica, anche con una forma di Book Delivery con la consegna dei libri nella città, che si collega con il secondo *Patto per la Lettura* deliberato dalla Giunta Comunale (il primo si è avviato da un anno a S. Maria CV dove vi è una delle poche biblioteche attive). Inoltre, una rete di associazioni sta provando a rilanciare gli *Stati Generali della Cultura*, anche con un festival ad *Aversa Terra dei Libri*. A Capua riprende il *Circolo dei Lettori*, mentre nel Basso Volturno a Canello Arnone si riprende *Letteratitudini*, un caffè letterario attivo da 10 anni; a Grazzanise abbiamo la Onlus don Milani; a Castel Volturno si è avviata la Civita del Sapere e d’estate riprenderanno gli eventi sul mare con le Piazze del Sapere.

Per dare forza a queste iniziative è necessario avviare un progetto che sia in grado di mettere in rete i vari luoghi del sapere con le biblioteche ed anche con le librerie (a partire da quelle di Caserta che confermano la disponibilità ad organizzare eventi culturali, come La Feltrinelli, Giunti e Pacifico). Per questo motivo come rete delle Piazze del Sapere ci attiveremo per riprendere l’organizzazione di incontri ed eventi per presentare libri e progetti con gli autori. Lo faremo nella modalità on line oggi consentita, che ha il vantaggio di poter essere seguita da molte persone interessate sulle varie piattaforme fornite da Facebook o Meet Google.

Inizieremo venerdì 5-02-2021 ore 16,00 con un incontro con il direttore dell’Archivio di Stato di Caserta *R. Traettino* per presentare le iniziative sul centenario del PCI in Terra di Lavoro e sulle opere di *Andrea Sparaco*. In seguito avremo tre incontri con le scuole (IT Falco di Capua, i Licei

Giannone e Manzoni a Caserta per la presentazione del libro *“Il museo vivente delle madri”*, incoraggiati anche dal successo che ha avuto il primo degli eventi su FB dedicato a Gianni Rodari, organizzato dal Liceo Manzoni.

Inoltre, va segnalato che a Capua due artisti come ML Atellano e A.lo Tagliafiero riapriranno giovedì 4-02-2021 una bella mostra d'arte con le loro opere dal titolo *“Paesaggi interiori” nella sede di Capuanova a Palazzo Fazio*. Per concludere questa rassegna, vi è un altro esempio incoraggiante: il presidente della Camera di Commercio *T. De Simone* ci ha comunicato in un recente incontro che si sta riaprendo la Biblioteca del Sapere Economico dell'Ente Camerale, una sede importante per la memoria storica e per l'identità di Terra di lavoro. La sua riattivazione può essere una buona occasione per realizzare anche un progetto per mettere in rete tutte le biblioteche del nostro territorio, a partire da quelle comunali o isolate – sul modello della rete dei Comuni del Cilento, per fare un esempio concreto. A tal fine possiamo contare sull'apporto delle competenze e delle esperienze di realtà associative come l'AIB (Associazione Italiana Biblioteche), ICOM e Mediateur, che ha curato diversi progetti di mediateca e di catalogazione digitale - che già hanno dato la loro disponibilità a collaborare.

Allegato 1 Provincia di Caserta

- **Musei Totale 35 di interesse locale – di cui N 8 tipologia Artistica – N 5 tipologia Etnoantropologico – N 2 Naturalistico - N 2 Scientifico – N 3 Misto Composito – N 7 Storico – N 8 Tipologia Archeologico**
- **Archivi – da censire**

Archivio di Stato di Caserta + Archivio storico della Reggia

Archivio del Museo Campano con Emeroteca

- **Le librerie censite, con G.pe De Nitto**

In Provincia di Caserta risultano censite oltre 140 biblioteche (Pubbliche e private).

Di cui 72 sono comunali – Nel polo SBN Campania risultato al 2018 N 23 biblioteche – di cui 5 diocesane o parrocchiali – Mentre al Polo SBN di Napoli risultano N 19, di cui 1 diocesana.

N 20 sono gestite dall'Unicampania ed enti di ricerca.

N 49 sono organizzate da privati, vari enti e dalle Scuole.

Bisogna verificare quante di queste strutture sono aperte al pubblico/studiosi e funzionanti – verificare quelle che già sono digitalizzate - quante sono chiuse e non fruibili. La città capoluogo conta oltre 30 biblioteche di ogni ordine e grado.

A cura di Pasquale Iorio

Caserta, 03-02-2021